

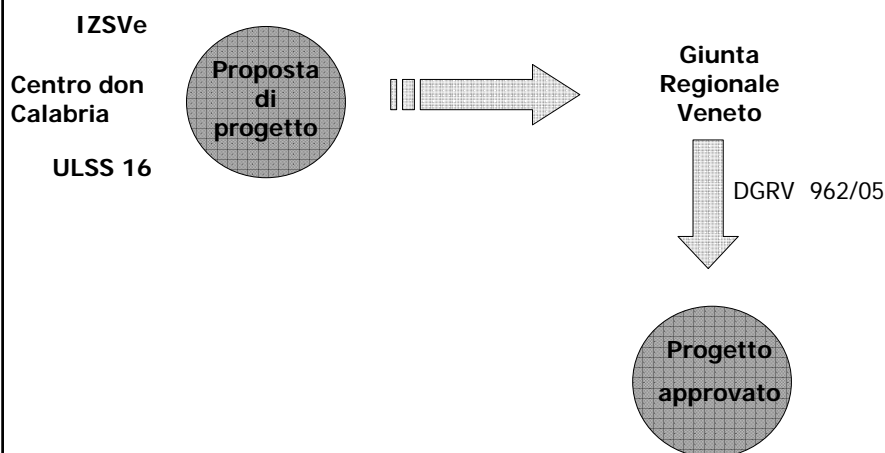
**Progetto regionale per la  
realizzazione di un centro di studio  
e ricerca in materia di pet therapy:**

**linee di sviluppo**

Prof. Iginò Andrighetto  
Direttore generale  
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

**Iter del progetto**

L.R. n. 3 del 3 gennaio 2005



## Obiettivo generale

Intervenire in modo multidisciplinare e attraverso l'integrazione di risorse tra enti del territorio di differente natura e tipologia operativa nel definire, valorizzare e promuovere ,secondo criteri validati, le attività e le pratiche terapeutiche effettuate in supporto alle terapie di medicina tradizionale con l'ausilio degli animali da compagnia.

## Le fasi del progetto

**I° fase** : Avvio della definizione del modello territoriale (progetto pilota)/ aprile- giugno 2005

**II° fase** : Definizione del modello territoriale (progetto pilota) / luglio-dicembre2005

**III° fase** : Sperimentazione territoriale ( 2006)

## Sviluppo della I e II fase

- ✓ Progettazione esecutiva del Centro
- ✓ Costituzione di **un'équipe multidisciplinare ( C.T.S.)**
- ✓ **Realizzazione e stabilizzazione del Centro**
- ✓ Realizzazione di **progetti di pet therapy** in diverse strutture territoriali
- ✓ un **percorso formativo** e divulgativo per adeguare le competenze professionali dei profili sanitari e degli operatori delle strutture di sostegno sociale in ambito di progettazione, monitoraggio e verifica delle attività e terapie assistite dagli animali
- ✓ la **mappatura** degli enti o strutture pubbliche, strutture private convenzionate e associazioni di volontariato, che in ambito territoriale svolgono o hanno svolto programmi di attività e/o terapie assistite dagli animali;
- ✓ la prima stesura delle **linee guida** per l'inserimento, l'applicazione e lo svolgimento delle attività e terapie assistite dagli animali in affiancamento alle terapie di medicina tradizionale
- ✓ Realizzazione del **network tematico**

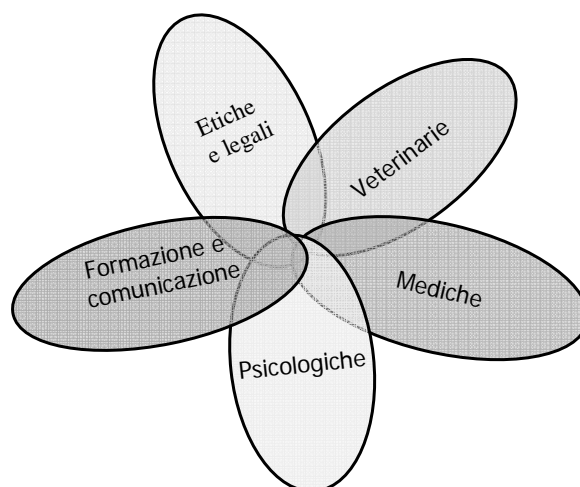
## Il primo passo: Comitato tecnico scientifico in materia di pet therapy

- CTS** {
- IZS VE
  - ULSS 16
  - Centro Don Calabria
  - Dip. Psic. dello Sviluppo e della Socializzazione PD
  - Dip. Pediatria Azienda Ospedaliera PD
  - Dip. Scienze Sperimentali Veterinarie PD
  - Dip. Scienze Neurologiche e della Visione VR
  - Fondazione Lanza

## La composizione

- prof. Igino Andrichetto, direttore generale IZSve
- dott. Stefano Schena, direttore generale del Centro Polifunzionale Don Calabria
- dott. Fortunato Rao, direttore generale -ULSS 16 di Padova
- prof. Gabriele Bono, professore ordinario di fisiologia ed etologia - Facoltà di Medicina Veterinaria di Padova
- prof.ssa Giovanna Axia, professore ordinario di psicologia della salute del bambino - Facoltà di Psicologia di Padova
- prof. Franco Zacchello, primario pediatra - Azienda Ospedaliera di Padova
- dott. Moretti , dirigente medico – Dipartimento Pediatria – Azienda Ospedaliera di Padova
- dott. Alessandro Cosentino, fisiatra - Centro Polifunzionale Don Calabria di Verona
- dott.ssa Sara Faggin, medico veterinario – IZSve
- dott.ssa Isabella Morabito, Osservatorio regionale promozione e tutela della persona – Azienda ULSS 16 di Padova
- dott. Annibale Palese, Direttore area dipartimentale di Sanità pubblica – Azienda ULSS 16 di Padova
- dott. Adriano Fante - Dirigente Veterinario ULSS 16- Padova
- prof. Antonio Fiaschi, professore ordinario di neurologia – Università degli Studi di Verona
- dott. Renzo Pegoraro, Presidente della Fondazione Lanza – Padova
- Dott.ssa. Licia Ravarotto – Biologo Dirigente del Laboratorio di chimica clinica e Capo Area Formazione e Comunicazione – Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

## Le competenze del CTS



# I ruoli

- Il comitato tecnico scientifico, avvalendosi dei contributi provenienti da diverse discipline, è in grado di fornire conoscenze approfondite in ambito medico, veterinario, psicologico e formativo. Un elemento, senza dubbio, fondamentale per una progettazione efficace e per una buona riuscita delle attività e delle ricerche in materia di pet therapy.

Il Comitato:

- a) definisce le linee operative per lo svolgimento delle attività del Centro di studio e di ricerca;
- b) stabilisce gli obiettivi da raggiungere, le modalità e i tempi;
- c) svolge direttamente alcune attività proposte;
- d) verifica e approva i progetti e i prodotti degli enti partner;
- e) gestisce i contatti con la Regione del Veneto e di fornire i report relativi all'attività svolta;

## Come raggiungere gli obiettivi specifici

### OBIETTIVI SPECIFICI

### ATTIVITA'

A) definire un <b>modello di progettazione</b> , di <b>monitoraggio</b> e di <b>verifica</b> per le attività e terapie assistite dagli animali.	→	<b>1) avviare le attività e terapie assistite dagli animali</b> presso alcune strutture ospedaliere ed extraospedaliere selezionate, della Regione del Veneto
B) <b>carta dei servizi regionali</b> per le attività e le terapie assistite dagli animali.	→	<b>2) individuare le linee guida</b> più efficaci,
C) progettare e sviluppare un <b>centro servizi</b> sulla pet therapy, da integrare al Centro di studio e di ricerca, attivo presso l'IZSve;	→	<b>3) Realizzazione di un network</b> regionale e dei suoi nodi
D) promuovere un modello innovativo di <b>formazione</b> per adeguare le competenze delle diverse figure professionali	→	<b>4) Organizzare corsi di formazione</b> specifici rivolti a tutte le figure professionali che operano nel campo della pet therapy Importanza del settore medico
E) creare una <b>banca dati</b>	→	<b>5) Mappatura territoriale</b> di tutti gli enti o strutture pubbliche, strutture private convenzionate e associazioni di volontariato, in cui sono in corso o sono stati svolti programmi di AAA/ TAA/EAA

## Le attività: i progetti territoriali

ULSS 16  
Dip.to Pediatria  
Azienda Ospedaliera di Padova

-La Fattoria in Ospedale (già dal 1997).  
Animali da fattoria nel giardino di Pediatria

-Studio di fattibilità sui rischi igienico  
infettivologici e sulle implicazioni mediche e  
relazionali determinate dal contatto con gli  
animali da parte di pazienti ricoverati

Centro Polifunzionale  
don Calabria

-Terapia riabilitativa presso il parco Natura  
Viva (Vr). Bambini portatori di disabilità che  
hanno svolto una terapia psicomotoria e  
occupazionale, attraverso attività di  
osservazione, relazione e accudimento degli  
animali ospitati.

-Studio di fattibilità per i seguenti progetti:  
a) TAA nell'obesità in ritardo mentale  
b) pet therapy centro diurno per terapia con i  
cani

## Le attività: i progetti territoriali

Istituto Zooprofilattico  
Sperimentale  
Delle Venezie  
e i dip.ti universitari

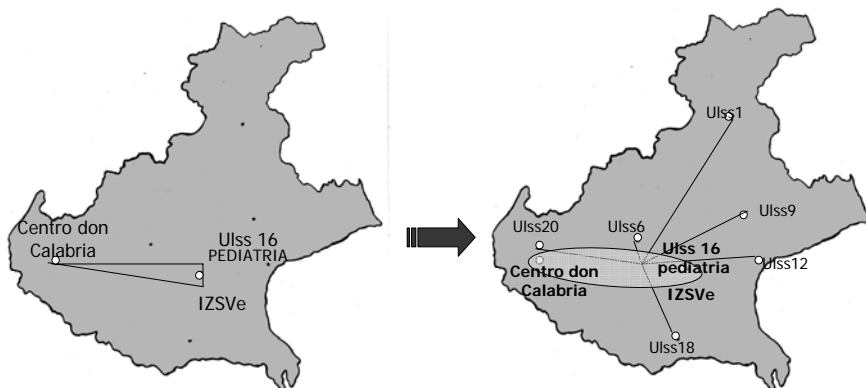
-Studio di un modello operativo di utilizzo della  
pet therapy per disturbi dell'invecchiamento  
fisiologico ": Attività assistite da cani presso la  
casa di riposo del centro di servizi O.A.S.I. con  
sede a Cazzano di Tramigna (VR)

Istituto Zooprofilattico  
Sperimentale  
Delle Venezie e  
Settore veterinario ULSS 16

-Protocolli per la valutazione ed il  
monitoraggio del benessere degli animali  
coinvolti in pet therapy, sia sul piano  
sanitario che psicologico

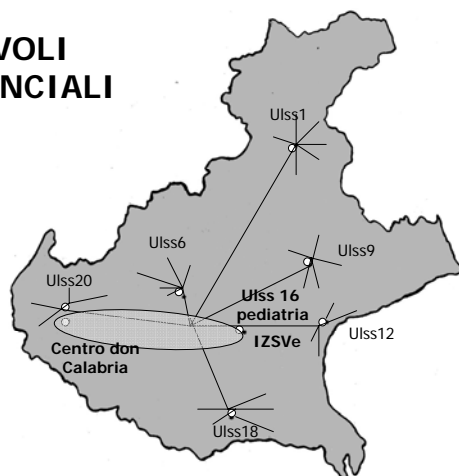
-Protocollo per la selezione dei soggetti  
animali idonei.

## Le attività: **il network**



## Network : **SVILUPPO FUTURO**

**TAVOLI  
PROVINCIALI**



## Le attività: **corso di formazione**

Novembre 2005

Corte Benedettina di Legnaro (PD)

### **“Animali a sostegno della salute umana: interventi assistiti dagli animali”**

medici, psicologi, fisioterapisti, infermieri e veterinari



### **Corso di formazione per figure mediche tenuto da medici**

(2006)

## Le attività: **mappatura**

Progetto presentato e svolto dalla

**ULSS 16 di Padova**

## CONCLUSIONI

La volontà del Centro e di tutta la società scientifica è di diffondere il messaggio che la **pet therapy**, non deve essere vissuta come una moda o ancora come una attività di facile impiego ma deve essere approciata e vissuta come una **disciplina scientifica**.

Per dare un riconoscimento a tale disciplina e quindi farla riconoscere come **terapia complementare** è necessario approfondire le conoscenze e l'applicazione di **protocolli operativi standardizzati**.

Da qui l'assoluta necessità di creare una **équipe multidisciplinare** che operi concretamente nella progettazione e nella realizzazione delle attività mediando tra gli interessi dalle diverse parti prese in causa : il paziente, l'animale l'equipe e la collettività, tutelando contemporaneamente il benessere del paziente e dell'animale e non per ultimo promuovendo attività di ricerca che abbiano lo scopo di individuare il reale beneficio per l'uomo.